



Ministero dell' Ambiente

e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Destinatari in allegato

OGGETTO: [ID_VIP 10565] Istruttoria VIA – RIELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'APPRODO TURISTICO "MARINA DI SIRACUSA" SVILUPPATO SULLA BASE DEI CONTENUTI DEL PROGETTO PRESENTATO E DISCUSO IN CONFERENZA DEI SERVIZI IN DATA 15.02.2021, Proponente S.P.E.R.O. srl.

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi della documentazione relativa al progetto in oggetto, la Commissione ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate. In particolare, il Proponente dovrà:

Scelta fra le alternative:

- a) fornire informazioni più specifiche e dettagliate riguardo ai possibili effetti per le alternative proposte e come la scelta sia stata operata privilegiando i minori impatti su tutte le componenti ambientali, **inclusi** gli impatti sulle aree protette e in particolare sui siti della rete Sito Natura 2000 che, a giudizio di questa Commissione, come specificato anche nella sezione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) rientrano all'interno della potenziale Zona di Influenza dell'opera, in fase di cantiere o fase di esercizio: il sito ZSC/ZPS "Saline di Siracusa e Fiume Ciane" (ITA090006) e il sito ZSC "Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e grotta Pellegrino" ((ITA090008).

Cumulo con altri progetti:

- a) fornire un quadro più esauriente sulle eventuali altre opere future, programmate o previste nella stessa area o in prossimità;

Cantierizzazione:

- a) valutare l'impiego di mezzi marittimi per il trasporto e la posa in opera o, in alternativa, specificare i possibili maggiori impatti;
- b) chiarire se il volume di 141.000 m³ (di cui circa 115.000 m³ proveniente dai dragaggi) sarà utilizzato o sarà conferito in discarica; precisare quale cava sarà scelta nel caso di riutilizzo della volumetria in questione e, nel caso di trasporto via terra, quali saranno le percorrenze

(numero e durata) e i possibili effetti su ricettori sensibili lungo il trasporto, nonché il possibile intralcio sulla viabilità corrente; è necessario, inoltre, che lo stesso (durata, numero, effetti, viabilità interessata) sia presentato anche con riferimento ai materiali di approvvigionamento di 111.000 m³;

- c) individuare le aree di cantiere, di prefabbricazione e di stoccaggio, con analisi anche ai possibili effetti su ricettori sensibili presenti, specificandone le modalità di ripristino;

Quadro programmatico:

- a) fornire un quadro più completo in merito al quadro programmatico/pianificatorio, tra i quali, si rappresentano, per quanto applicabili e in via esemplificativa e non esaustiva:
- Piano Comunale di Spiaggia;
 - Masterplan per lo sviluppo della portualità;
 - Masterplan degli interventi di mitigazione del rischio di erosione costiera;
 - Piano urbano di mobilità;
 - Piano di tutela delle acque;
 - Piano Comunale di Classificazione Acustica;
- b) trovandosi l'area di progetto in un'area soggetta a Pericolosità P3 – Elevata secondo il PGRA 2021-2027, nell'aggiornamento del SIA relazionare sulla coerenza e sulla compatibilità dell'intervento, in relazione alle Norme di attuazione del PAI (Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico) per le "aree a pericolosità molto elevata (P4) ed elevata (P3)" della Regione Siciliana (D.P. n. 9/ADB del 06/05/2021);

Biodiversità:

- a) analizzare in modo approfondito biocenosi marine interessate dall'opera in un intorno di 200 m dal perimetro esternamente all'area dei lavori, in quanto i dati forniti si riferiscono alla carta delle biocenosi, redatta nell'ambito dello SIA del 2011;
- b) approfondire la presenza e la diffusione delle specie alloctone e di specie aliene invasive;
- c) quantificare l'estensione dell'area a fanerogame interessata dal piano di dragaggio.
- d) Identificare l'area dove le fanerogame e/o altre specie di interesse saranno traslocate.

Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)

Questa Commissione ritiene che

- a) sulla base dei dati e delle informazioni fornite e delle metodologie di valutazioni di incidenza adottate nella V.Inc.A., non sia possibile escludere oltre ogni ragionevole dubbio — anche nell'impossibilità di prevedere in Fase I (*Screening*) di V.Inc.A. le misure di mitigazione — che il progetto abbia implicazioni negative significative sui due siti della rete Natura 2000 ZSC/ZPS "Saline di Siracusa e Fiume Ciane" (ITA090006) e ZSC "Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e grotta Pellegrino" ((ITA09008);
- b) benché non si sovrapponga geograficamente ai due siti suddetti e benché il secondo sia a una distanza di circa 2,9 km, il progetto possa determinare implicazioni negative significative, sia in fase di costruzione e soprattutto in fase di esercizio, anche per effetto del supponibile aumento della frequentazione di imbarcazioni e natanti nella Zona di Influenza del progetto, in conseguenza

dell'inserimento dell'opera. Tali effetti possono riguardare la perdita di zone di alimentazione e la riduzione dell'*home range* per tutte le specie, in particolare l'avifauna del primo sito della rete Natura 2000 (CPS-ZSC "Saline di Siracusa e Fiume Ciane" - ITA090006) e l'ittiofauna del secondo sito (ZSC "Capo Murro di Porco, Penisola della Maddalena e grotta Pellegrino" - ITA09008), oltre che l'aumento delle emissioni di inquinanti, che possono avere ripercussioni su una lunga distanza.

- c) il progetto dovrà essere sottoposto a un'opportuna valutazione (Fase II della V.Inc.A.) ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, della Direttiva Habitat, la quale dovrà valutare l'incidenza del progetto (da solo o in combinazione con altri piani o progetti) rispetto agli obiettivi di conservazione del sito, così come nell'accertare se tale piano o progetto pregiudicherà o meno **l'integrità dei suddetti siti della rete Natura 2000 in questione**, tenendo conto di eventuali misure di mitigazione.

Si precisa che la redazione di una V.Inc.A. di Fase 2 (Valutazione Appropriata): richiede un esame dettagliato della *baseline*, anche attraverso indagini sul campo e consigli di esperti e una valutazione del caso specifico da parte di esperti; potrà contemplare le misure di mitigazione per eliminare o ridurre gli effetti negativi al di sotto della soglia dei rischi per l'integrità dei siti.

A questo riguardo si chiede al Proponente di utilizzare le linee guida della Commissione Europea o le Linee Guida Nazionali per la redazione della V.Inc.A. di Fase 2 (Valutazione Appropriata).

Componenti ambientali e impatto potenziale:

- a) definire un accurato piano di dragaggio e dettagliare le diverse fasi per la gestione dei sedimenti dragati, sia di quelle in sito di dragaggio, le acque di lavaggio, sia delle attività in area vasta connesse alla movimentazione e destinazione finale dei sedimenti nei siti individuati, prevedendo analisi di laboratorio e di campo durante tutta la fase di cantiere, progettando un piano di monitoraggio specifico che preveda anche adeguate misure di mitigazione;
- b) considerando che il Proponente, riguardo ai sedimenti (materiale dragato) caratterizzato, ha dichiarato che: *“... il materiale dragato, già caratterizzato nel 2011 con esito positivo. Il “Piano di caratterizzazione dei sedimenti marini da sottoporre ad attività di escavo per il progetto dell’approdo e facilities collegate per la qualificazione funzionale dell’affaccio a mare dell’area industriale ex “S.P.E.R.O. – Siracusa”, è stato trasmesso da S.P.E.R.O. Srl e acquisito dal MATTM al prot. n. 18318/QdV/DI del 15.07.10. Con nota n. 20409/TRi/Di la Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche prende atto del parere formulato da ISPRA con nota prot. 0026426 del 5 Agosto 2010, acquisito dal MATTM prot. 20274/TRI/DI del 5 Agosto 2010. Il 20/12/2010 viene convocata la Conferenza dei Servizi Istruttoria – SIN Priolo presso il MATTM. In questa sede SPERO consegna il Piano caratterizzazione dei sedimenti marini rielaborato a seguito del parere ISPRA (“Piano caratterizzazione Dicembre 2010”). Il 22.12.2010 viene convocata la Conferenza dei Servizi decisoria dove ISPRA aggiunge 3 stazioni di campionamento e prescrive l’esecuzione delle indagini magnetometriche. Il 5, 12 e 13 Gennaio 2011 si eseguono le attività di prelievo e campionamento campioni di sedimenti marini ed indagini geofisiche per la ricerca di strutture di interesse archeologico e/o bellico. È presente l’ARPA. Dai risultati delle prove eseguite in laboratorio si evince che i sedimenti nell’ambito areale investigato non sono inquinati e rientrano nell’allegato 5 alla Parte IV tabella 1 colonna A del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.”*, fornire tali atti citati come allegati, ma non reperibili nella documentazione presentata con l’istanza;
- c) giustificare, motivandola, la validità delle caratterizzazioni fatte nel 2010-2011 o fare approfondimenti ai sensi del DM 173/2016 per la quantità di 18.000 m³ da riutilizzare per riempimento di 1/3 del volume della colmata, per il rinfianco dell’opera di contenimento del ripascimento realizzata in geosacchi e per il riempimento dei geosacchi stessi;

- d) utilizzare in modo esclusivo la draga ecologica (e.g., l'uso di ECOGRAB *dredger - environmental grab dredger* o sistemi ulteriormente perfezionati) al posto della draga aspirante (seguendo le indicazioni ISPRA) e misurazione in continuo di torbidità durante tutta l'attività di dragaggio;
- e) fornire un piano che definisca esattamente le tipologie di barriere di contenimento della torbidità più idonee e i sistemi di controllo per impedire la diffusione di *plume* di sedimenti contaminati nell'area;
- f) analizzare altre componenti ambientali definendo i possibili impatti e le conseguenti misure mitigative (vibrazioni, illuminazione);
- g) dopo aver definito approfonditamente lo stato attuale per aria, rumore e vibrazioni, analizzare i possibili effetti sui ricettori sensibili, sia in prossimità delle aree di cantiere sia lungo la viabilità per l'approvvigionamento dei materiali e per il conferimento a discarica o nei siti di riutilizzo;
- h) fornire informazioni sulla qualità delle acque marine e non e prevedere un censimento del *macrolitter* nei fondali antistanti l'area dell'opera pre - e post cantiere per le successive opere compensative di pulizia dei fondali marini e fornire l'analisi dei possibili effetti delle opere in fase di realizzazione sull'ambiente idrico terrestre (superficiale e sotterraneo);

Siti contaminati:

- a) approfondire la tematica inerente al fatto che l'area di intervento ricade parzialmente nel SIN Priolo, evidenziandosi che la realizzazione di interventi e opere all'interno di siti di interesse nazionale, anche se non prevedono scavi ma comportano occupazione permanente di suolo, è assoggettata alla disciplina di cui all'art. 242-ter del D. Lgs. n. 152/2006 e all'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120;

Salute umana:

- a) fornire i dati demografici ed epidemiologici (mortalità e ricoveri giornalieri, espressi come SMR e SHR) negli ultimi 5 anni disponibili dell'area del progetto;

Piano di Monitoraggio:

- a) fornire un piano di monitoraggio aggiornato completo relativamente a tutte le biocenosi dell'area e della durata di 5 anni da termine dei lavori incluse le praterie di fanerogame a *Cymodocea nodosa* (e di fanerogame ove presenti);
- b) potenziare e ampliare il piano di monitoraggio per le specie protette del Sito Natura 2000 ZSC/ZPS "Saline di Siracusa e Fiume Ciane" (ITA090006);

Piano di mitigazione degli impatti:

- a) fornire un piano di mitigazione e/o compensazione degli impatti per tutti gli habitat Rete Natura 2000 terrestri e marini potenzialmente interessati dall'opera;
- b) approfondire le necessarie misure di mitigazione con particolare riferimento alla traslocazione di fanerogame (prati a *Cymodocea nodosa*), alle altre biocenosi marine e all'avifauna;
- c) identificare modalità di traslocazione e aree di recepimento delle fanerogame traslocate;

- d) realizzare un piano di gestione delle emissioni di gas serra (CO₂ eq.) associate al progetto (calcolate quantificando la *Carbon Footprint* dell'opera), definendo strategie di riduzione delle emissioni in tutte le fasi del ciclo di vita, utilizzando standard riconosciuti a livello internazionale;

Costi dell'opera:

- a) fornire un piano aggiornato dei costi dell'opera che consideri il potenziamento del PMA, la caratterizzazione dei campioni, il potenziamento delle attività di mitigazione e le attività di monitoraggio e mitigazione.

Le integrazioni sopra richieste dovranno essere fornite entro 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Prima della scadenza del termine sopra indicato, qualora necessario, la Società proponente è tenuta a inoltrare alla Divisione V in indirizzo una richiesta motivata di proroga nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Si precisa che, una volta concessa la proroga, il procedimento sarà considerato sospeso per integrazioni alla documentazione presentata e, nel caso in cui la Società proponente non trasmetta la documentazione integrativa rispondente ai punti sopra elencati entro il termine previsto ovvero entro il termine concesso dalla Divisione, la Commissione procederà all'archiviazione del procedimento.

La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006*" pubblicate sul portale (<https://va.mite.gov.it>): n. 2 copie dovranno essere trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC). La Divisione pubblicherà tempestivamente sul portale (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione integrativa.

Si rimane in attesa di quanto sopra.

Per il Presidente, giusta delega agli atti

**Coordinatore Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla**

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. n. 82/2005 e
ss.mm.ii)

Elenco indirizzi

S.P.E.R.O. srl
Via Elorina 29 - 96100 Siracusa
sperosrl@pec.it

e p.c. Al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC va@pec.mase.gov.it

Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio Servizio V – Tutela del Paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Sicilia - Dipartimento Ambiente
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Provincia di Siracusa
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

Al X Settore: Territorio e Ambiente
decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it

Al Comune di Siracusa
serviziotutelaambientaleverdepubblico@comune.siracusa.legalmail.it

All’ARPA Sicilia
arpa@pec.arpa.sicilia.it